Oggetto: Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni: art. 49, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le disposizioni dell'art. 49, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, che testualmente recita:

“ nei comuni della provincia di Trento il consiglio comunale delibera la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni nonché la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende e istituzioni a esso espressamente riservata dalla legge”;

richiamati, allo scopo:

- il D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251, recante “Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni”, il quale detta norme per assicurare, tanto nei Consigli di amministrazione, quanto nei Collegi sindacali, l'equilibrio tra i generi;

– l'art. 1, comma 5 della L.R. 03/05/2018 nr. 2 che recita: “Nelle nomine e designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni operanti nell'ambito del comune o della provincia, ovvero da essi dipendenti o controllati, o di componenti di commissioni, ad eccezione di quelle consiliari, effettuate dagli organi comunali deve essere garantita una adeguata rappresentanza di entrambi i generi, da assicurarsi, eventualmente, nelle successive nomine o designazioni”;

- l'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, che trova applicazione nei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 29 ottobre 2014 n. 10 recante “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957 n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972 n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori”;

– il D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante “disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012 n. 190;

preso atto che si rende necessario procedere alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;

ritenuto, pertanto, di adempiere a quanto prescritto dalla norma, al fine di consentire al Sindaco ed alla Giunta di effettuare le nomine e le designazioni nel rispetto dei termini di 45 giorni dall'elezione, ai sensi del comma 6 del predetto articolo;

ritenuto, altresì, di individuare, oltre alle indicazioni per la nomina e le designazioni dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni, anche le norme per la revoca e decadenza dei rappresentanti suddetti;

sentito l'intervento del Sindaco, che da lettura degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti aziende o istituzioni;

sentita la proposta del consigliere Daniele Gubert di integrare gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti aziende o istituzioni illustrati dal Sindaco, suggerendo che il requisito della professionalità sia prescritto per tutti i designati, sia residenti nel Comune che provenienti da fuori Comune, e che sia favorita la distribuzione delle cariche, per evitare accumuli in capo ad una stessa persona;

condivisa, all'unanimità, la proposta formulata del consigliere Gubert Daniele e ritenuto di adeguare di conseguenza, gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti aziende o istituzioni;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

visto lo Statuto comunale:

acquisito il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e, pertanto, non necessita del parere di regolarità contabile;

con voti favorevoli n. 15, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano su n. 15 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori, nominati in apertura di seduta;

DELIBERA

1. Di fissare, per quanto in premessa esposto, ai sensi dell'art. 49 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, i seguenti indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni nonché la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende e istituzioni a esso espressamente riservata dalla legge, ai quali il Sindaco e la Giunta comunale

dovranno attenersi per la nomina e la revoca di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni:

PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE:

- qualificazione professionale: preferibilmente competenza specifica per grado di istruzione o per esperienza lavorativa e/o professionale sulle attività che costituiscono gli scopi dell'Ente, Azienda ed Istituzione;
- conoscenza delle problematiche comunali: i rappresentanti vanno scelti preferibilmente fra i residenti del Comune; essi dovranno distinguersi per professionalità, cultura o esperienza nell'attività dell'Ente, Azienda od Istituzione. Tali requisiti dovranno essere documentati;
- ogni rappresentante deve, all'atto della nomina, dichiarare di non versare in situazioni di ineleggibilità o incompatibilità con l'incarico e conformarsi agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale che rappresenta. Sarà favorita la distribuzione delle cariche, per evitare accumuli in capo ad una stessa persona.
- nelle nomine e designazioni dovrà essere garantita una adeguata rappresentanza di entrambi i generi, da assicurarsi, eventualmente, nelle successive nomine o designazioni (art. 1, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2).

PER LA REVOCA:

Si procederà alla revoca della designazione nei seguenti casi:

- quando i rappresentanti non osservino le linee di indirizzo politico-amministrative sottoscritte in sede di nomina;
- quando non svolgano un'azione amministrativa coerente con il documento politico-amministrativo sottoscritto in sede di nomina;
- quando non intervengano a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione dell'Ente senza giustificato motivo.

PER LA DECADENZA:

Sarà decretata la decadenza dalla nomina nei seguenti casi:

- per decesso del rappresentante;
- per perdita dell'elettorato e dei requisiti a rivestire la carica di Consigliere comunale.

2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 comma 4, del nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto-Adige approvato con L.R. 3

maggio 2018, n. 2 e ss.mm, con separata votazione riportante il seguente risultato: voti favorevoli n. 15, contrari n. 0, astenuti n. 0, al fine di consentire al Consiglio comunale, al Sindaco e alla Giunta di poter procedere alle nomine di relativa competenza.

3. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.1993 n. 13, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- Opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali (CEL) – approvato con L.R. 2/2018;
- Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104.
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse, concreto ed attuale, entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Loss Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zurlo dott.ssa Sonia

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Bettega Camillo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).